IL DONO DEL TIMOR DI DIO

….come la carta nautica,
per trovare il giusto atteggiamento, "la rotta giusta" nei confronti di Dio.

…Chi naviga ha una sola preoccupazione, uno solo timore: perdere di vista la rotta tracciata e perdere ogni punto di riferimento.

IL TIMORE CHE NON E' PAURA…

Timore di Dio inteso come sentimento di rispetto, di paura di far soffrire Dio. E' da intendersi, anche, come il sentimento che si prova di fronte a qualcosa di grande, che però, con la sua grandezza, non ci schiaccia, ma ci dà gioia e sicurezza. Questo dono ci rende consapevoli della grandezza di Dio e noi la nostra pochezza…

C'E' PAURA E PAURA….. Ci sono paure riconoscibili o camuffate. Quelle che vengono "da fuori" e parlano di disastri, virus, tumori……. E quelle che nascono "da dentro" e rivelano il disagio di stare con se stessi e di proiettarsi con serenità verso il futuro, il timore di non essere capiti e amati… Esistono paure che si trasformano in nevrosi ed altre, invece, che **fanno bene** perché mantengono alto il livello di attenzione e concentrazione (come quando si attraversa una strada, si evitano vizi e cibi nocivi….). Molti hanno paura perfino di Dio. Lo vedono come un cecchino sempre pronto a far fuoco su chi si comporta male. Di Lui bisognerebbe, invece, aver timore: il sentimento giusto del figlio che non vuol far soffrire il padre che ama.

TIMORE …come STUPORE

Siamo ancora capaci ti stupore??? …proviamo a fare memoria……Ci sarà capitato, salendo in montagna, di sbucare dalla nebbia e di trovarci all'improvviso di fronte a un panorama pieno di sole e, talmente vasto e bello, da rimanere a bocca aperta, quasi senza respiro….oppure pensiamo a quando ci siamo fermati ad ammirare l'aurora o il tramonto sul mare o a un quadro particolarmente bello… Questo sentimento provato, di meraviglia misto a trepidazione, lo chiamiamo STUPORE ed è ciò che gli autori biblici chiamano TIMORE.

Forse abbiamo sentito parlare della ***sindrome di Stendhal***, di una emozione, cioè, talmente forte davanti a un'opera d'arte da diventare quasi una sofferenza. E' una sindrome che colpisce coloro che sono molto sensibili alla bellezza… Nel campo della fede è restare ammirati davanti alla grandezza dell'amore di Dio …alcuni santi hanno persino perso i sensi davanti a Tanta Bellezza…

…. alcuni brani che ci danno un esempio di timore/stupore:

cerca: Mt 8,27 – Lc 5,26 – Mc 5,41-42 – Mt 15,31 – Sal 8

IL PRIMO POSTO A DIO:

La storia ha sempre dimostrato che quando l'uomo non rispetta Dio, arriva a calpestare gli altri…. Vedi Hitler….ma guardiamoci intorno…quanta violenza !!!

A Dio oltre che AMORE, si deve RISPETTO e OBBEDIENZA, LODE e ADORAZIONE in Spirito e verità.

Il rapporto con Lui si deve vivere con serietà e impegno riconoscendo che le vie del Signore non sono le nostre vie e che alla fine ci sarà un giudizio misericordioso e giusto: ***questo ci spinge a sentirci responsabili delle nostre azioni e dare serietà alla nostra esistenza.***

Il timor di Dio ci fa temere di non amare abbastanza Dio e di offenderlo col nostro peccato, Lui che è *infinitamente buono e degno d'essere amato sopra ogni cosa*.

2 proposte di lavoro in gruppo:

1) Su un cartellone disegniamo un grande cuore con al centro la scritta AMORE. Accanto scriviamo tutte le azioni e gli atteggiamenti che possono ferire due persone che si vogliono bene. Concluso questo primo momento, distribuiremo dei simbolici "cerotti" e ognuno suggerirà i rimedi per curare la "ferita" o la proposta di una cura preventiva ..

2) Proviamo a costruire uno SPETTROMETRO, un misuratore di paura. Ogni componente del gruppo rivelerà le sue prime 4 paure. Confrontiamoci insieme per capire quali sono **le paure negative** (es: la fifa dei ragni, dei luoghi chiusi, ecc.) e **quelle positive** (paura di sbagliare, paura di deludere, ecc). Sono più le prime o le seconde? Cosa possiamo fare per sfruttare al meglio le paure positive?

Preghiera : Ho paura

Ho paura, Signore delle brutte malattie e dei cibi inquinati, delle auto che rischiano di "stirarmi" e dell'aria avvelenata dallo smog.
Ho paura degli amici che pensano male di me, dei bulli che fanno gli stupidi, dei brutti voti a scuola e delle sgridate dei genitori.
A volte ho perfino paura di Te,
quando mi comporto male e temo che mi castighi.
Quando poi vado a messa mi vergogno di passare come tuo amico davanti agli altri.
Poi vedo tuo Figlio appeso in croce e mi tranquillizzo perché, nonostante i tanti tradimenti, mi aspetti con le braccia aperte e mi ripeti che mi vuoi bene da morire.
Allora riprendo coraggio e ritorno sereno.

Esempio del Cartellone/cuore:

Le azioni e gli atteggiamenti che possono ferire due persone che si vogliono bene

Per curare queste ferite, dei cerotti speciali es.

es.

Presunzione
Orgoglio
Superbia
Collera
Discordia
Possesso
Violenza
Malizia
Villania
Bullismo
Impazienza